



La Scatola di Pinocchio....

*Movimenti ed esplorazioni
al servizio della Comunicazione*

Piccole storie raccontate e illustrate

INTRODUZIONE

Cari papà e mamma,

questa è una piccola raccolta di favole pensata e organizzata da dei bambini di una Scuola dell'Infanzia, nell'ambito di un progetto di sviluppo delle capacità di comunicazione denominato "La Scatola di Pinocchio".

Per quei bambini, che oggi sono ormai adolescenti, è stata un'avventura impegnativa e significativa. Li ringrazio ancora per la ricchezza che hanno espresso, per l'entusiasmo che hanno mostrato e per l'impegno profuso. Quei bambini hanno lavorato, giocato, ascoltato, inventato storie davvero significative che esprimono il loro modo di essere, vedere e percepire la realtà, i loro desideri, le loro fantasie. I bambini hanno messo in campo la loro fantasia ed il loro coraggio di esprimersi. Le maestre hanno sapientemente guidato ogni bambino e raccolto sotto dettatura le loro storie. La grande professionalità e lo spirito gioioso e tenace delle stesse ha garantito la tenuta dell'esperienza. Ogni bambino ha anche illustrato la sua storia.

La sottoscritta, organizzatrice del progetto, assieme alla dottoressa Chiara Labanti (esperta in improvvisazione teatrale), ha stimolato nei bambini la capacità di esprimersi.

Le prime quattro favole che leggerete sono di gruppo, le successive, invece, sono di ogni singolo bambino.

Potete leggere questo libro assieme ai vostri bambini e, per ogni favola che sceglierete, potrete parlarne con loro, commentarla, rifarla, giocarla assieme a loro. È un mezzo espressivo e di comunicazione che si rinnova ogni volta che qualche genitore con il suo bambino lo riprende in mano. È un libro vivo, che si arricchirà attraverso le vostre esperienze.

SE LO DESIDERATE POTETE INVIARMI LE STORIE PENSATE E ILLUSTRATE DAI VOSTRI BAMBINI: VERRANNO PUBBLICATE E RINNOVERANNO QUESTO PICCOLO LIBRO.

E ora... a voi!

Assieme ai vostri bambini.... Per trasformare un libro in una occasione di incontro e comunicazione, per ascoltarli e farvi ascoltare, per stare bene insieme a loro!

Dott.ssa Lorenza Tosarelli
(psicologa e psicoterapeuta)



La storia della carota Resaca

La Carota Resaca vive attaccata agli alberi.

E' arancione e verde ed un po' nera perché si è sporcata.

Un giorno cadde profondamente nella terra perché si era dondolata ed era scivolata. Un uccellino infatti, con il suo becco, aveva staccato la



carota



dalla resina dell'albero, e Resaca dondolando aveva cominciato a girare, a girare, a girare facendo come una ruota ... "vvv, vvv, vvv"....e poi era finita dritta nella terra.... "Piiicc!". Lì aveva fatto un buco tondo ed era

scivolata su una radice bagnata.

Resaca mentre cadeva aveva molta paura ed urlava "Ah...ah...ah....Aiuto!" ed aveva davvero tanta paura di affondare.

Passava di lì un bambino, Manuele, e l'aveva toccata nella schiena per dirle qualcosa: "Resaca, Resaca, vuoi venire allo spettacolo dei burattini con me?"

Ma Resaca era troppo impaurita per rispondere e continuava a



gridare..."Aiuto, aiuto!". A quel punto Manuele andò a prendere la carota, infilò la mano nel buco, la afferrò, ma gli rimase il dito attaccato. Il bimbo e la carota, allora, andarono nel fiume a lavarsi ed arrivarono assieme al mare che era azzurrino e blu. L'acqua era un po' calda ed un po' fredda oltre che piena di pesciolini. Purtroppo c'era anche una



grande Balena che quasi quasi mangiava la carota e Manuele che pensavano di essere lì soli.

Ma lì vide la maestra che chiamò immediatamente la mamma ed il babbo di Manuele che un po' sgridarono, poi con la barca hanno portato il bimbo a casa e la carota nel campo.

A casa Manuele era triste perché aveva preso le sculaccie. Gli avevano fatto male e piangeva....."ih! ih! ih!"...poi fece la doccia e quando smise di piangere la mamma ed il babbo gli rispiegarono tutto e lo riempirono di baci.

CANZONE

"UNA CANZONE PER SPIEGAZIONE"



La smetti, la smetti
 Vieni qui!
 Non farlo mai più!
 Non farlo mai più!
 Se vuoi andare così lontano,
 a babbo e mamma stai per mano
 "pop, pop, pop, pop"
 Non farlo mai più! O niente TV!



La carota Enrico

La carota si chiama Enrico, era nel cortile e stava guardando gli uccellini ed i merli che cantavano.



Dopo un po', Capitan Uncino ed i Pirati l'hanno rapita e l'hanno imprigionata dentro una grossa gabbia in una barca. I pirati avevano preso la carota Enrico con una trappola,



un buco coperto dalle foglie e dai bastoncini. La trappola era stretta ed Enrico non riusciva a muoversi, si sentiva strettissimo e diceva "Aiuto!!" ed aveva paura.



I pirati legarono Enrico con una fascia perché non parlasse, Enrico cercava di slegarsi, poi arrivarono le carote con un carrettino a salvarlo, e mentre i pirati erano andati via a cercare altri prigionieri.

Arrivano altre carotine (Michela, Patrizia, Francesco, Francesca, Filippo, Ubaldo e Sara) che la vanno a salvare senza farsi vedere da Capitan Uncino e dai Pirati.

Vanno pian piano, in silenzio, in fila uno per uno su un piede solo...

boíng... boíng... boíng, e remano con un remo solo.

Tornano alla loro propria casina e giocano insieme, poi diventano amici e vanno a dormire.



Il giorno
dopo
diventa la

festa di Enrico, chiamano i cantautori
e gli uccellini: cantano, ballano e c'è la
torta di Enrico.

E vissero tutti felici e contenti!



Canzone

"CAROTINE SU UN PIEDE SOLO"

Boíng, boíng, boíng

le carote vanno a salvar una carotina
carotín carotín

"carotina presto vieni via se no i pirati ti trovano"

"presto, presto, presto, presto"

Sciaf, sciaf, sciaf, sciaf, sciaf, sciaf





Camilla che stava dormendo..

C'era una volta una carotina di nome Camilla che stava dormendo in casa e si svegliava.

Guarda fuori e vede la primavera ed il sole e decide di andare a passeggiare per il bosco e di fare un pic nic.

Quando finisce di mangiare, parte e va al mare dove incontra un amichetto di nome Luca e gli dice: - C'iao Luca, come stai? Guarda che bei giornataletti che ho! Ti va di leggerli insieme?-

Arrivano all'ombrellone, lo aprono e si mettono su un lettino a leggere i fumetti. Quando si stancano vanno a fare il bagno, la doccia e poi si asciugano.



Sentono poi il bagnino che brontola e vanno al bar a fare merenda.

Arriva sera e si salutano.

Camilla prima di andare a casa si ferma a comprare un pupazzo per andare a letto perché ha paura che nel buio arrivino i ladri a rubare i soldi.

Quando arriva a casa mangia, guarda i cartoni e va a letto felice perché si è divertita con il suo amico.

ovvero:



C'era una volta una bimba di nome Chiara che aveva paura del buio e dormiva sempre con la sua mamma perché così la mamma teneva lontani i fantasmi.

Una notte arrivò un pipistrello

la mamma di Chiara, Elisabetta, chiamò subito la civetta che vegliava su un ramo e quando si accorse del pipistrello tirò fuori un o scheletro dall'armadio.

Il pipistrello si spaventò e si nascose su un albero. Arrivò anche il fantasma che era buono ed aiutò la civetta a mandare via il pipistrello.

Da quel giorno Chiara non ebbe più paura del buio, dei fantasmi, delle civette ed anche dei pipistrelli!



e ora lo diciamo con una canzone!

Canzone

"Canzone dei fumetti"

bang-bang

splash

ronf-ronf

ue-ue

cronk-cronk

puf-puf

uoh-uum-ciuf-ciuf

ah-ah-ro-ro

poooooom

ta-ta

glu-glu

gnam-gnam

gnaaaaaam

ue

sh-sh-sh-

ciuf-ciuf-ciuf-ciuf





Un incontro fra carote

una carota incontra un'altra carota. Sono nel bosco e giocano. Vanno sempre giù nel bosco pieno pieno di alberi.



Qui incontrano due cervi ed un pomodoro, insieme diventano amici e vanno in un parco fuori dal bosco a giocare felici e contenti.

Arriva la notte e gli amici

devono tornare alla propria casa ma c'è un fiume da attraversare. Trovano una barchetta con i remi. Vanno tutti sulla



barca che era molto grande,

ma alcuni coccodrilli fanno affondare la barca. I cervi, le due carote ed il pomodoro nuotano velocissimi, arrivano sulla riva del bosco e per fortuna incontrano babbo e mamma carota che riportano a casa le

carotine e le asciugano perché sono bagnate.

I due cervi ritornano anche loro alla

loro casa, il pomodoro poverino cammina tutta la notte per tornare a casa ma, al mattino arriva a casa anche lui.





"Un giorno nel bosco a casa dei Cervi!"

..... Siamo nel bosco....

Mamma e Papà cervo lavorano assieme!

mamma cervo brontola: "Accidentì!!!, che fatica lavare l'insalata
nell'acqua fredda!"

Papà cervo dice: "Uffa!! Queste carote da sbucciare!"

(devono preparare il pranzo per i loro piccoli)

intanto i piccoli cervi sono nel bosco.

Il primo raccoglie le castagne. Si asciuga il sudore: che fatica, come
pesano queste castagne!

Il secondo raccoglie le foglie dentro i sacchi e brontola: ma queste foglie
non finiscono mai!

Il terzo raccoglie tutte le cose sporche lasciate dagli uomini nel bosco e si
lamenta: "sempre io devo raccogliere le cose sporche lasciate per terra dai
maleducati!!

e per dirlo con una canzone.... cha a cantare un po', anche la fatica passa!

Canzone

"ALBERI, ALBERINI...."

alberí alberíní síete un po'
bírichíní
trallalà.. trallalà
le vostre foglie cadon sempre se
l'autunno arriverà
trallalà...trallalà
alberíní bianchí bianchí quando
l'inverno arrivarà
e í cacciatorí non vedrai
trallalà...trallalà

alberí piení dí fiorí a primavera cí saran
trallalà... trallalà
e in estate che succede, tuttí un dí al mare andrete
trallalà... trallalà





La pentola magica

C'è una pentola magica che è saltata fuori dalla terra umana e che ha dei poteri malefici (riesce a fare delle caverne grosse così...!).

La pentola punge come le piante con le spine che sono piante carnivore. Le piante carnivore catturano il falco, che viene sciolto dal sole quando è punto e va sotto il terreno che lo scioglie ancora un po' di più.



"Disegno L'asilo"

All'asilo Anna che ha i pantaloni arancioni ed Alessia che li ha arancioni e marroni, trovano il fiorellino, lo raccolgono e Alessia lo porta a casa alla sua mamma e le dice:

- Mamma guarda cosa ho preso per te!-



"Pensiamo a cosa può essere una carota!!"

Io, Anna Maria, Giacomo, Palombella ed Anna eravamo con la maestra ad osservare le differenze delle carote. Poi è venuto il sole, siamo usciti e andati in pineta a piantare le carote perché volevamo vedere dopo un po' se erano ancora arancioni o marroni come la terra.



"Io stavo inseguendo una palla"

E' notte, nel cielo c'è una stella cadente. Io sono al mare che inseguo una palla. Sono in un'onda gigante, ma la palla l'ho già presa.

Torno indietro sulla spiaggia, poi vado a casa, mi asciugo e vado a letto.



"Lupí"

Il lavoro del mio papà che per il lavoro va lontano lontano....



"La mía nonna!"

la mía famíglia con la mía nonna!

Questa è la casa della mía nonna e sta arrivando un terremoto e il mio cane lolo si prende una gran paura e va a nascondersi sotto al tavolo.

Anche la mía nonna si spaventa, ma si fa coraggio, prende un trapano a chiocciola e scava.... scava.... scava.... fino a quando trova il motore che ha fatto venire il terremoto.

La nonna prende il motore, lo rompe con la fiamma ossidrica e lo butta nel pattume.



"Capuccetto rosso"

Capuccetto Rosso sí è persa, non trova più la strada, ma trova un mostro
che se la mangia e poi ritorna il sole.



"Una casa vecchia"

C'era una casa vecchia con tante case vecchie che poi vennero buttate.
Tutte le cose vecchie di questa casa vennero buttate via, ma divennero
fiori!



"Carotina"

La mia mamma va a passeggio a cercare carotine. Le trova in un orto e se le porta a casa e io, mamma, Rita e tutta la famiglia ce le mangiamo! dopo a casa ho fatto il presepe assieme la mia mamma, poi sono andata al mare con la mia zia e avevamo aperto la porta della casina del mare e lì avevamo trovato i regali di Babbo Natale.

Lì aveva portati di nascosto e li aveva messi nella sala con l'aiuto di babbo e mamma.

Sono andata a letto e la mattina dopo sono andata ad aprirli.



"Una bambina che gioca con le carote"

Questa bambina pela le carote e dice:

-pelo le carote, caro bambino e le friggo nel pentolino! -

Queste parole le dice ad un amico che sí è inventato!



"Una passeggiata"

Io andando a prendere i fiori per la mia mamma e il mio papà vedo un parco giochi e allora mi fermo un attimo, appoggio i fiori e vado a giocare.

Quando è mezzogiorno vado a casa a mangiare e dopo torno al parco giochi.



"Rícciolí d'oro"

Due bímbe sono andate a cercare le carote nascoste nel prato. Poí è venuto un coníglío e le ha mangiate tutte tranne una che l'ha lasciata alle bambíne!



"l'orto dí carote"

Queste due carote vanno a spasso. Fanno un giretto, non trovano nessuno e tornano a casa da sole.



"Il camión che porta i cani"

C'è un signore che guarda un camión: In questo camión ci sono tanti cani.

Quando arriva a questa casa, il signore regala un cane. Poi va anche in altre case e regala anche ad altri un cane.



"Un bambino da solo"

un bambino in cortile che gioca da solo, dopo torna in casa a guardare la TV.

...dopo gioca con il babbo a nascondino. Il bimbo si nasconde dietro la poltrona ma, il babbo lo trova. Dopo il babbo si nasconde lui in cucina.... il bimbo lo chiama...lo cerca... ma non lo trova!!

Allora il bimbo piange, ma il babbo esce e lo va a consolare!



"DUE AMÍCÍ"

Marco ha tirato la palla sull'albero, un tiro forte e alto.
Poi è andato a dire alla maestra che la palla era sull'albero, ma non si riusciva a prenderla e l'hanno poi lasciata lì!



"I tre porcellíní"

Tre bambíní stanno raccogliendo la legna per accendere il fuoco e cuocere le castagne.

Dopo andavano dalle maestre a raccontare quello che hanno fatto.



"Una bambina sperduta"

Questa bambina è Cappuccetto Rosso, si è persa, poi ha incontrato la nonna che l'ha riportata a casa.



"Carotína"

Queste sono le carote che stanno nascendo nella mia casa. Quando sono pronte ce le mangiamo e basta.



"La mia famiglia"

C'era un giorno un bambino, Giovanni, la sua famiglia, la sua casa e il suo papà. Dovevano andare alla festa di uno dei fratelli.

Quando arrivarono a casa c'era la sorella Federica rimasta a casa con gli altri fratellini.

La mamma allora ha detto ai fratellini:

-Perché siete andati alla festa da soli?-

I bambini risposero:

-Perché voi non volevate venire alla festa!-

Genitori spiegano:

-Noi non volevamo venire perché voi siete troppo grandi!-

Intanto Giovanni stava in automobile ed aspettava.



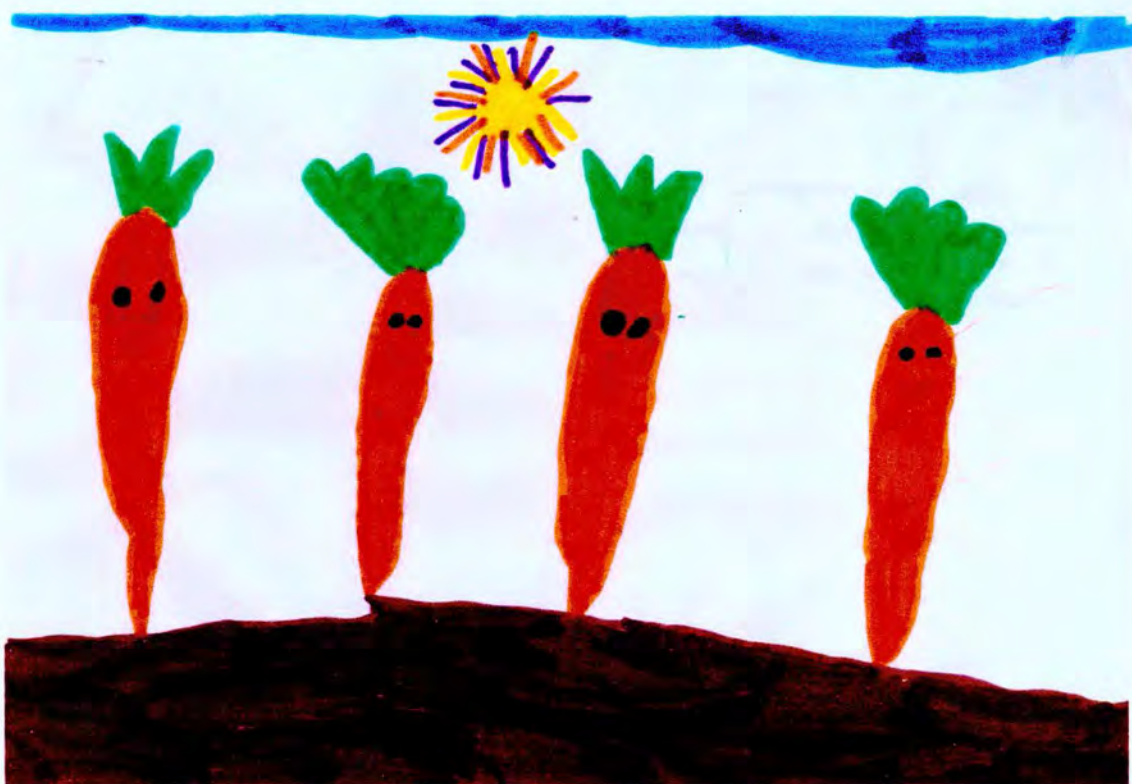
"Le tre sorelle che passeggiano"

Queste sono tre principesse che vanno a raccogliere fiori per la principessa regina dei fiori.
la regina dopo sposa il re.



"Una casa"

Piove, la mamma corre in casa, mangia e poi torna fuori perché è tornato il sole.



"Carote che passeggiano"

Le carote stanno passeggiando per andare ad una festa.
Finita la festa tornano a casa nel campo, e basta.



"La Carotina"

Queste sono carote già nate.

Un signore che abita lontano, lontano, prende la macchina per andare a raccoglierle.

Le prende, le cucina e quando sono cotte le taglia a pezzettini, se le mangia e poi torna a casa.



"Albero di Natale"

C'era una bimba che era andata a fare l'albero di natale e dopo era diventato buio, poi era diventato giorno.

Dopo andava a casa e diceva alla mamma: - Non sono venuta a casa perché dovevo finire di fare l'albero di Natale!-



"Noi che siamo carote"

Questi sono i bimbi che facevano il gioco delle carote che abbiamo fatto ieri con le dade.

Un bimbo si scontra con il suo compagno. Il primo cade, piange e si fa male.



"La Gita"

un giorno Nicoletta e Simona sono andate in viaggio a prendere le castagne per noi. Noi siamo sul pullman!



"La barca che affonda"

C'è una barca che affonda, ma la gente non annega perché hanno i giubbotti di salvataggio ed il salvagente.
Un fulmine butta giù la bandiera nell'acqua e c'è anche un delfino che porta giù le persone in salvo.



E ora scrivetela voi una favola per il vostro bambino o la vostra bambina... poi leggetela a lui! Avrà voglia di ascoltarla e riascoltarla... non stancatevi mai di leggergliela!

Lucrezio Coselli